

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

ex artt. 41, co. 9 e 49, co. 3 c.p.a.

per

I sottoscritti Avv.ti Bruno Della Ragione (C.F. DLLBRN44T29F205N), Chiara Siciliani (C.F. SCLCHR80D69H501X) e Alberto Donnini (C.F. DNNLRT73T12L407Z) in qualità di difensori di **VISION DISTRIBUTION S.p.A.** (C.F. e P.IVA 097192550962), società soggetta a direzione e coordinamento di Comcast Corporation, con sede in Via Monte Penice n. 7 Milano (MI), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, in virtù di procura speciale *ad litem* rilasciata per atto separato depositata nel giudizio pendente avanti il TAR del Lazio – Roma RG 3393/2026, sez. Seconda quater, in ottemperanza all'**ordinanza n. 2122 del 10.04.2026**

PREMESSO CHE

- a. con Ordinanza n. 2122/2026, pubblicata il 10 aprile 2026, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Seconda Quater, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami del ricorso iscritto al R.G. n. 3393/2026 (**doc. 1**);
- b. il Collegio ha, infatti, ordinato a VISION DISTRIBUTION di provvedere a far pubblicare sul sito web istituzionale del Ministero della cultura un avviso dal quale risulti: “*i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; ii) la denominazione della ricorrente e l'indicazione delle parti intime; iii) gli estremi dei provvedimenti impugnati; iv) l'indicazione dei soggetti controinteressati, quali risultanti dall'elenco di cui alla precedente lett. a); v) una sintesi dei motivi di impugnazione e delle domande formulate; vi) l'indicazione del numero e del contenuto della presente ordinanza;*” (doc. 1).

In esecuzione di quanto disposto dalla suddetta ordinanza, provvede a notificare per pubblici proclami quanto segue:

1. AUTORITÀ GIUDIZIARIA E PARTI DEL GIUDIZIO

- Autorità Giudiziaria: Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma, Sezione Seconda Quater;
- Numero di RG: 3393/2026;
- Ricorrente: VISION DISTRIBUTION S.p.A. (C.F. e P.IVA 097192550962), società soggetta a direzione e coordinamento di Comcast Corporation, con sede in Via Monte Penice n. 7 Milano (MI);
- Amministrazioni Intimate: Ministero della Cultura; Ministero della Cultura –

Dipartimento per le attività culturali - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo;

- Controinteressati: RAI CINEMA S.p.A.; ADLER ENTERTAINMENT S.r.l.;
- Interveniente *ad opponendum*: FANDANGO S.p.A.;

2. ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI

Il ricorso è proposto per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dei seguenti atti:

- dell'Avviso di "*Chiusura della sessione 2024 tax credit distribuzione nazionale e internazionale*", comunicato in data 27 gennaio 2026, con cui la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (di seguito anche solo "DGCA") ha dichiarato l'esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente disattivazione del sistema di presentazione delle richieste;
- del Decreto Direttoriale n. 23 del 16 gennaio 2026, recante "*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per la distribuzione cinematografica e audiovisiva*", nella parte in cui ha disatteso il mandato di fissare le modalità operative della procedura c.d. "click day" senza prevedere alcuna misura tecnica o procedurale;
- del Decreto Interministeriale n. 412 del 4 novembre 2025, atto presupposto, *in parte qua*;
- del Decreto Direttoriale n. 374 del 27 febbraio 2026 che - sulla base di una procedura viziata - riconosce il credito di imposta definitivo per l'anno 2024 alle società di distribuzione di cui alla tabella allegata con, allo stato, esclusione totale delle domande della ricorrente;
- di ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale o comunque lesivo degli interessi della società ricorrente, ancorché non conosciuto.

3. INDICAZIONE DEI SOGGETTI CONTROINTERESSATI

• Ai sensi dell'Ordinanza n. 2122/2026, la presente notifica è rivolta a tutti i soggetti controinteressati, da individuarsi nei "i soggetti la cui domanda per l'ambito "tax credit distribuzione nazionale" e "tax credit distribuzione internazionale" risulti regolarmente trasmessa prima della disattivazione della piattaforma informatica DGCOL per avvenuto esaurimento delle risorse", così come indicati nell'elenco fornito dal Ministero della Cultura (**doc. 2**) e, precisamente:

- VIVO FILM

- FANDANGO S.P.A.
- PIPER FILM
- TUCKER FILM SRL
- INDIGO FILM
- ACADEMY TWO S.R.L.
- MARCONI ENTERTAINMENT
- EAGLE PICTURES SPA
- ELITE GROUP INTERNATIONAL SRL
- MOVIE MAGIC INTERNATIONAL SRL
- BE WATER FILM SRL
- ANNYDI S.R.L.
- DRAKA DISTRIBUTION
- ARTICOLTURE
- EUROPICTURES
- LUCKY RED
- VISION DISTRIBUTION S.P.A.
- I WONDER S.R.L.
- JUST WANTED SRL
- MESCALITO FILM SRL
- BLUE FILM SRL
- MY PERSONAL ITALY
- WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO
- BIM DISTRIBUZIONE SRL
- DELTA STAR PICTURES S.R.L.
- DAITONA SRL
- ADLER ENTERTAINMENT
- NOTORIOUS PICTURES SPA
- MINERVA PICTURES GROUP SRL
- KINÉ SOCIETÀ COOPERATIVA
- RS PRODUCTIONS
- TEODORA FILM DISTRIBUZIONE
- MIRARI VOS
- MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA S.R.L.
- IPERURANIO FILMS S.R.L.
- ZALAB FILM SRL
- ARCHIMEDE S.R.L.
- RAI CINEMA S.P.A.
- INTRAMOVIES
- TRUE COLOURS GLORIOUS FILMS SRL

4. SINTESI DEI MOTIVI DI RICORSO E DELLE DOMANDE FORMULATE

Il ricorso è volto a censurare l'illegittimità dello svolgimento della procedura a sportello (c.d. "click day") per l'assegnazione del credito d'imposta per la distribuzione nazionale e internazionale 2024, per i seguenti principali vizi:

- **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 COST. SOTTO I PROFILI DI IMPARZIALITÀ, BUON ANDAMENTO E TRASPARENZA. VIOLAZIONE DELLA PAR CONDICIO DEI PARTECIPANTI. ECCESSO DI POTERE PER IRRAGIONEVOLEZZA, ILLOGICITÀ MANIFESTA, DIFETTO DI ISTRUTTORIA, DISPARITÀ DI TRATTAMENTO E SVIAMENTO DI POTERE.**

I gravi e diffusi malfunzionamenti della piattaforma DGCOL (apertura ritardata, rallentamenti, blocchi) hanno violato i principi di imparzialità e buon andamento. In una procedura "click day", dove il tempo è l'unico criterio, tali disservizi hanno reso la competizione aleatoria, alterando la parità di trattamento tra i partecipanti e viziando l'intera procedura.

- **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 22 DEL D.I. N. 412/2025. ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA, CONTRADDITTORIETÀ, ILLOGICITÀ MANIFESTA, SVIAMENTO DI POTERE**

Il Decreto Direttoriale n. 23/2026, che ha indetto il "click day", è illegittimo perché ha omesso di definire le "modalità tecniche e applicative" imposte dalla norma superiore. Mancavano regole su specifiche tecniche della piattaforma, criteri algoritmici e procedure di emergenza in caso di malfunzionamenti, rendendo la procedura intrinsecamente inaffidabile.

- **ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA E ILLOGICITÀ MANIFESTA, ARBITRARIETÀ. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 19 DEL D.I. N. 412 DEL 25 NOVEMBRE 2025**

La chiusura della piattaforma per esaurimento fondi è ritenuta illogica e arbitraria. Si ipotizza che sia avvenuta in modo automatico o pre-programmato, senza una reale verifica delle domande e delle risorse richieste. Ciò costituirebbe un'abdicazione alla funzione amministrativa, che non può essere sostituita da un automatismo non supervisionato.

- **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 COST. SOTTO I PROFILI DI IMPARZIALITÀ, BUON ANDAMENTO E TRASPARENZA. VIOLAZIONE DELLA PAR CONDICIO DEI PARTECIPANTI E LEGITTIMO AFFIDAMENTO. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 7 E 12 DEL D.I. N. 412/2025; DELL'ART. 6 L. N. 241/1990**

IN MATERIA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO; DEL VEDEMECUM AGGIORNATO AL 14 MAGGIO 2024. ECCESSO DI POTERE PER DISPARITÀ DI TRATTAMENTO.

Si denuncia una violazione della parità di trattamento, ipotizzando che alcuni operatori abbiano presentato domande incomplete per ottenere un vantaggio temporale. L'eventuale concessione del soccorso istruttorio da parte dell'Amministrazione per sanare tali domande sarebbe illegittima, poiché tale istituto è incompatibile con le procedure "click day" e altererebbe l'ordine cronologico di arrivo.

• **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 COST. (IMPARZIALITÀ, BUON ANDAMENTO E TRASPARENZA). ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO, DIFETTO DI ISTRUTTORIA E MANIFESTA ILLOGICITÀ. VIOLAZIONE DELLA PAR CONDICIO DEI PARTECIPANTI. ILLEGITTIMITÀ DERIVATA DEL D.D. 374/2026**

Il decreto di assegnazione dei crediti è illegittimo in via derivata, in quanto atto finale di una procedura viziata. È inoltre viziato per difetto di trasparenza, essendo formulato in modo generico, e per illogicità, avendo assegnato una quota rilevante di fondi senza alcuna verifica delle criticità segnalate.

5. INDICAZIONE DEL NUMERO E DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA

La presente notifica per pubblici proclami è autorizzata dall'Ordinanza n. 2122/2026 del 10/04/2026 (R.G. n. 3393/2026) del T.A.R. per il Lazio, Sez. II-Quater. Con tale provvedimento, il Tribunale:

- ha accolto la domanda cautelare, sospendendo l'efficacia degli atti impugnati limitatamente all'ambito "tax credit distribuzione nazionale e internazionale";
- ha fissato per la discussione del merito del ricorso l'udienza pubblica del **3 novembre 2026**;
- ha disposto una verifica tecnica a carico dell'AGID per accertare eventuali malfunzionamenti della piattaforma DGCOL;
- ha disposto incumbenti istruttori a carico del Ministero della Cultura;
- ha disposto l'integrazione del contraddittorio mediante la presente notifica per pubblici proclami.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-

amministrativa.it, attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (3393/2026).

RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE E ATTESTAZIONE

Si invita codesto Ministero a voler provvedere, con la massima collaborazione come disposto dal T.A.R., alla pubblicazione del presente avviso, unitamente all'ordinanza 2122/2026 e all'elenco dei controinteressati, sul proprio sito web istituzionale, in un'apposita sezione denominata "Atti di notifica" o simile, e a curare che sulla home page sia presente un collegamento a tale sezione. Si chiede, altresì, di voler rilasciare e trasmettere allo scrivente difensore, via PEC, un attestato di avvenuta pubblicazione, con specificazione della data di inizio della stessa, ai fini del deposito in giudizio nei termini perentori fissati dall'ordinanza.

Si allegano al presente avviso:

1. Ordinanza TAR Lazio 2122/2026;
2. Elenco controinteressati fornito dal MIC.

Roma, 28 aprile 2026

Avv. Bruno Della Ragione

Avv. Chiara Siciliani

Avv. Alberto Donnini